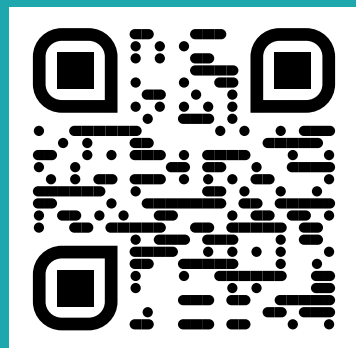


70
TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

settembre — dicembre 2021

stagione
2021 22

HUMAN pride



ENTRA



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione Compagnia di San Paolo.

Da Torino, dal 1563 operiamo per il bene comune, con le persone al centro della nostra azione. Il benessere di ogni individuo dipende e contribuisce a quello della comunità; per questo lavoriamo sulle dimensioni che toccano i singoli come la società: l'economia, il sociale, la cultura e l'ambiente. Crediamo nella sussidiarietà, nel dialogo come metodo, nella filantropia che attiva idee e progetti.

Sviluppo umano e sostenibilità: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha lanciato una sfida importante, indicando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali tutti debbono contribuire, in un lavoro corale. Abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati per allinearci e lavorare in modo ancora più efficace sul piano locale, europeo e internazionale. Studiamo, pensiamo progetti, sperimentiamo, valutiamo e favoriamo la replicabilità, facendo rete con le Istituzioni, i nostri Enti Strumentali e tutte le espressioni della società.

Organizziamo il nostro impegno su tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**. Per garantire il massimo dell'impatto abbiamo individuato quattordici Missioni, ciascuna delle quali contribuisce a raggiungere uno dei tre Obiettivi.

Tutto ciò è reso possibile dall'esistenza del nostro patrimonio, che ci impegniamo a conservare e far crescere, per le generazioni future.

Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

 **Cultura.**
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Creare attrattività
Sviluppare competenze
Custodire la bellezza
Favorire partecipazione attiva

 **Persone.**
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Abitare tra casa e territorio
Favorire il lavoro dignitoso
Educare per crescere insieme
Diventare comunità
Collaborare per l'inclusione

 **Pianeta.**
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

Valorizzare la ricerca
Accelerare l'innovazione
Aprire scenari internazionali
Promuovere il benessere
Proteggere l'ambiente

www.compagniadisanpaolo.it



Mettiamo
in circolo
la bellezza!

Creare benessere per le comunità, contribuire alla pluralità delle iniziative culturali e guardare al futuro con responsabilità. Iren da sempre sostiene le principali iniziative territoriali, in ambito culturale, teatrale e musicale. Insieme per rilanciare la cultura e il territorio.

Scopri di più su gruppoiren.it


Iren

Inquadra il QR-code con lo smartphone: puoi scoprire gli spettacoli, acquistare biglietti e abbonamenti, incontrare Adelaide Ristori, la testimonial della stagione 2021/22, e vivere un'esperienza di realtà aumentata, senza bisogno di scaricare alcuna app, ma solo muovendo il cellulare a 360 gradi.



illustrazione
→ Francesco Calcagnini

Adelaide Ristori [29 gennaio 1822 – 9 ottobre 1906]

Nel bicentenario della nascita dedichiamo la stagione a Adelaide Ristori, l'attrice italiana più acclamata e potente dell'Ottocento. Regista, impresaria, prima donna capocomico, omaggiata da re e capi di stato, amica di grandi artisti e uomini di cultura, patriota risorgimentale, sposata al Marchese Capranica del Grillo e madre di due figli, Adelaide Ristori è stata un esempio di emancipazione femminile ante litteram. Capace di recitare indifferentemente in italiano, inglese e francese, ha girato il mondo con le tournée dei suoi spettacoli, diventando una vera star internazionale, famosa in Europa come in America. Il suo ricchissimo archivio è conservato nel Fondo Ristori dal Museo Biblioteca dell'Attore di Genova.

Trasformiamo il nostro mondo

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità adottato nel 2015 dai 193 paesi delle Nazioni Unite. L'Agenda si compone di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs): un modello di sviluppo sostenibile non solo sul piano ambientale, ma anche su quello sociale ed economico.

Ci sembra fondamentale che un Teatro all'interno della propria missione incentivi la crescita e la qualità del vivere comune. Per questo abbiamo scelto di impegnarci per la realizzazione dell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi:

- 3 Salute e benessere
- 4 Istruzione di qualità
- 5 Parità di genere
- 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
- 10 Ridurre le disuguaglianze
- 11 Città e comunità sostenibili
- 16 Pace, giustizia e istituzioni solide



Stagione 2021/22

Human Pride

di Davide Livermore

Human Pride è la chiave d'accesso, la password, lo slogan che accompagnerà la stagione 2021/22 del Teatro Nazionale di Genova. L'ho scelto pensando a quanto possa essere importante rivendicare il nostro diritto e la nostra possibilità di "essere umani", di sentirci comunità unita, di vivere assieme l'orgoglio e la bellezza meravigliosa del nostro stare al mondo. *Human Pride* è un canto alla vita, alla libertà, alla possibilità per ciascuno di noi di essere finalmente ciò che vuole. Assieme, solo tutti assieme, possiamo davvero salvarci, guardare al futuro, pensare con gioia alle infinite possibilità di un mondo che sia un ambiente nostro, vero, nuovo. Ma *Human Pride* è anche una canzone, una bellissima canzone creata assieme alla cantautrice genovese Giua, che sarà la colonna sonora del nostro anno teatrale e che speriamo presto si possa diffondere ed essere condivisa da tutti e tutte.

E in questa prospettiva, per questo 2021 speciale in cui il Teatro Nazionale festeggia i suoi 70 anni, abbiamo scelto come immagine un semplice QR code, un mark che però sappia svelare un universo incredibile, e sappia far entrare tutti noi, artisti, pubblico, operatori, nella stupenda ritualità del teatro. È un invito ad usare i nostri cellulari non solo per fare nuovi piani tariffari o per giocare coi social, ma per accedere direttamente al mondo del teatro e alla cultura.

Dunque il QR code diventa una nuova porta d'ingresso e di dialogo, un modo per scoprire e vivere il teatro. E ha come sfondo i colori dell'arcobaleno, e ogni colore corrisponde ad uno dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, il programma per un futuro migliore e per lo sviluppo sostenibile sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite.



© Federico Pitto

A contrassegnare, infatti, il progetto culturale che stiamo disegnando assieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori del TNG, entra a pieno titolo anche l'articolata pianificazione dell'Agenda 2030 fortemente voluta anche dall'Unione Europea.

Il Teatro Nazionale di Genova intende ritrovare una sua centralità nel contesto europeo, ponendosi come istituzione culturale intermedia, capace di mediare tra il singolo cittadino e la comunità socio-politica. In tal senso, il teatro – ogni teatro – è strumento di mediazione culturale e di incentivo alla conoscenza, è luogo di democrazia (è nato con la democrazia), di incontro e ascolto. Dunque, investendo nella propria missione di incentivare la crescita e la qualità del vivere comune, il TNG vuole impegnarsi per la realizzazione degli obiettivi della Agenda 2030. Sono sette, in particolare, sui sedici totali, i punti del programma ONU con cui il Teatro Nazionale intende confrontarsi. Ne cito solo alcuni.

A partire dal punto 3, dedicato alla salute e al benessere. Il Teatro è, da sempre, luogo di catarsi, *pharmakos* per eccellenza, momento rituale in cui la compresenza di comunità porta al miglioramento del vivere individuale e collettivo. Non è un caso che il Tempio di Esculapio e il Teatro di Epidauro fossero contigui. Il teatro fa bene a chi lo fa, come insegnano i grandi Maestri della regia del Novecento, e fa bene a chi lo riceve, a chi partecipa al rito laico della rappresentazione, favorendo la riflessione, l'ascolto, e la sublimazione di istinti e passioni. Il TNG, prestando grande attenzione alle questioni ambientali, è dunque luogo di aggregazione d'eccellenza, capace di rendere più alta la qualità della vita della città e del territorio. Ma per noi importante è anche il punto 4, che riflette sull'Istruzione di qualità: l'arte teatrale è un modello di sapere accessibile a tutti, un momento di interrogazione sistematica sul senso della vita, uno spazio in cui riflettere criticamente: il teatro può insegnare lo spirito e lo sguardo critico. È in questa linea che il TNG si confronta con la grande drammaturgia mondiale, per tenere alta la lezione di Maestri come Shakespeare, Molière, Pirandello, Čechov e molti altri, ivi compresi i grandi protagonisti della scena contemporanea.

Il TNG intende lavorare inoltre nella prospettiva di coinvolgere sempre più le scuole primarie e secondarie, gli adolescenti, i giovani e le giovani del territorio, per investigare assieme stati d'animo, sentimenti, modi di stare al mondo.

E per me fondamentale infine, assieme agli altri, è il punto 16 dedicato a Pace e Giustizia. La prima grande tragedia giunta sino a noi, l'*Oresteia* di Eschilo – con cui mi sono recentemente confrontato al Teatro Greco di Siracusa e su cui tornerò, per completare la trilogia, nella prossima stagione – narra della creazione del primo tribunale, l'Aeropago. Nelle grandi istituzioni culturali create dall'Umanità, il Teatro rappresenta ancora lo specchio della Democrazia e dei suoi meccanismi di giustizia, verità, consenso: il sistema rappresentativo del Teatro è così vicino alla Rappresentanza politica da costituirne un modello di applicabilità. Il Teatro Nazionale di Genova si impegna, in ogni sua attività, a non abdicare mai al ruolo fondamentale di istituzione pubblica, di custode dei valori e dei principi della democrazia e della convivenza civile.

Ecco, allora, la stagione 21/22 che abbiamo voluto particolarmente ricca, densa di proposte e di tante iniziative: 70 spettacoli di cui 21 produzioni, a cui vanno aggiunti gli appuntamenti con il Teatro Ragazzi e incontri, conferenze, laboratori, workshop.

Abbiamo scelto spettacoli che ci piacciono, artisti in cui crediamo fermamente, abbiamo voluto contrassegnare la nostra azione nell'impegno per la cultura di Genova, della Liguria e del Teatro italiano.

Apriamo la stagione con un progetto di grande portata, davvero di respiro internazionale, legato al ventennale del G8. Nove spettacoli, nove autrici e autori provenienti dagli otto paesi che erano i "grandi" del 2001, più un rappresentante per l'Unione Europea. Con loro nove registe e registi, oltre trenta attrici e attori, quindici tecnici, sette videomaker, tre costumisti e tre light designer. Tante persone, coinvolte per una maratona di dieci ore di spettacolo in totale. Una grande avventura che affronta artisticamente i temi emersi nel G8 e li aggiorna al presente e che fa ritrovare al TNG la sua storica vocazione per un teatro-documento

che sia però non solo testimonianza e ricostruzione, ma anche apertura, riflessione, speranza. Per questo siamo fieri di poter annunciare che il progetto si avvale del patrocinio dell'Unione Europea e dell'ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Poi, le nostre produzioni e co-produzioni, a partire dalla *Lady Macbeth* reinventata da Adelaide Ristori, che abbiamo scelto come testimonial e immagine simbolo di questa stagione, aprendo così le celebrazioni per il bicentenario della nascita, avvenuta nel 1822. Artista straordinaria, di grande fama internazionale, proto regista di se stessa, manager di indubbia qualità, a suo modo antesignana delle lotte femministe, figura di donna libera e indipendente: a Donna Adelaide Ristori rendiamo omaggio, prendendo la sua lezione di arte, di bellezza e di straordinario impegno culturale in Italia e in Europa.

Ma vi sarà ancora molto altro: proposte diverse, ma sempre improntate a una grande attenzione per la drammaturgia contemporanea italiana e internazionale, a un grande rispetto dei classici e dello straordinario patrimonio del passato e infine ai linguaggi scenici del nostro tempo. Il teatro non è un "grande magazzino" dove si può trovare di tutto, ma un luogo d'eccellenza dove l'arte esprime se stessa nelle sue molteplici declinazioni. Un'arte, come quella del teatro, che è rito, è gioco, è festa di tutti con tutti, di tutte con tutte. Noi continuiamo a crederci. E riaffermiamo con forza i punti del decalogo che abbiamo lanciato la passata stagione come manifesto di una azione culturale, artistica e politica capace di indirizzare la nostra azione. È il nostro human pride.

Mi piace chiudere questa veloce riflessione con le parole di Albert Camus, che nel 1958 scriveva: «...almeno so questo, con scienza sicura, che l'opera di un uomo non è altro che questo lungo cammino per ritrovare attraverso le pieghe dell'arte le due o tre immagini semplici e grandi sulle quali un cuore, una prima volta, si è aperto...».

La Scuola di Recitazione "Mariangela Melato"

direzione Elisabetta Pozzi

Nella storia del Teatro Nazionale di Genova la formazione di giovani attori ha sempre avuto un'importanza strategica. Sin dagli anni Sessanta il Teatro si dota di una Scuola d'Arte Drammatica che si avvale delle esperienze di diversi registi. Dal 1981 la Scuola assume una struttura stabile, confermandosi costantemente fra le più importanti d'Italia. Negli anni alla direzione si succedono Carlo Repetti, Anna Laura Messeri e Marco Sciacaluga. Oggi la direzione didattica è affidata ad Elisabetta Pozzi: «Ho assunto questo incarico con il desiderio di restituire ai nostri allievi almeno una parte di ciò che ho ricevuto dai miei tanti maestri. Marco Sciacaluga è stato uno di questi ed è nel solco tracciato da lui e da Anna Laura Messeri che intendo proseguire. Non basta avvicinarsi al teatro per esibirsi, sono necessari disciplina, concentrazione e un approccio rispettoso. Frequentare la nostra Scuola offre un percorso artistico e umano che prevede pazienza, elevazione, smarrimento e sfida continua. Farò tutto il possibile perché ogni giorno, entrando nelle nostre aule, gli allievi prendano coscienza di far parte di una grande storia».

L'arrivo della nuova direttrice coincide con la creazione di una convenzione tra il Teatro Nazionale e l'Università degli Studi di Genova, che offrirà agli allievi attori la possibilità di acquisire crediti formativi per il loro percorso accademico. Sostenuta da Regione Liguria, la Scuola, che dal 2013 è intitolata a Mariangela Melato, è gratuita e si compone di un Corso di Alta Formazione per attore (2 anni) e un Master.

Teatro di Genova 70 anni

*Guardare all'enorme patrimonio del passato
per vivere il presente e costruire il futuro*

Dopo le iniziative realizzate nella prima parte dell'anno – dal teatro in podcast di *Cento giorni con Dante* e *Onde teatrali* allo spettacolo site-specific *La congiura del Fiesco a Genova* – il Teatro di Genova propone una serie di nuovi appuntamenti nell'ambito delle celebrazioni per il settantesimo anniversario dalla fondazione, avvenuta nel 1951. Si inizia a ottobre con gli spettacoli del *G8 Project* e l'avvio della *Factory* alla Sala Mercato, per poi proseguire con una rassegna e una mostra che ripercorrono la storia del teatro italiano.

Teatro Ivo Chiesa
25 ottobre — 13 dicembre 2021

Testimoni del tempo

Sette incontri, curati dal Presidente del Teatro Nazionale di Genova Alessandro Giglio, ciascuno dedicato all'arco temporale di un decennio, dagli anni Cinquanta ai giorni nostri, in compagnia di grandi protagonisti del teatro italiano.

Foyer del Teatro Ivo Chiesa
29 novembre — 23 dicembre 2021

Alla scoperta del nuovo: 70 anni di ricerca teatrale

L'archivio del Teatro Nazionale di Genova espone per la prima volta testimonianze e documenti suggestivi dei suoi rapporti con l'innovazione: collaborazioni con avanguardie italiane ed europee, *rencontres remarquables*, che vengono raccontati ed esposti in forma di percorso tematico da Roberto Cuppone, storico del teatro dell'Università di Genova.

Teatro Ivo Chiesa
12 dicembre 2021

Premio Ivo Chiesa

Una serata di gala per consegnare i riconoscimenti del Premio dedicato al direttore, che ha portato Genova a diventare un punto di riferimento per tutto il teatro italiano. La scrittrice Dacia Maraini è la nuova Presidente della Giuria. Il Premio Ivo Chiesa è sostenuto da Unipol.

Ragazzi a teatro

*Uno spazio di azione vasto
come l'immaginazione di un bambino*

Tante novità per i giovani spettatori e per le scuole, che nell'arco della stagione potranno finalmente tornare in teatro.

Elena Dragonetti, l'attrice e regista che da diversi anni porta avanti un lavoro specifico rivolto alle nuove generazioni, raccoglie l'eredità di Giorgio Scaramuzzino, a cui va il più sentito ringraziamento del Teatro Nazionale di Genova per il prezioso lavoro svolto in questi anni. Ritorna la rassegna *Sabato a teatro* (vedi pag. 32), con spettacoli il sabato alle ore 16 ma anche alle ore 19.30, adatti sia al pubblico più giovane che agli adulti. L'invito rivolto alle famiglie è di andare sempre più spesso a teatro insieme, approfittando anche di alcuni appuntamenti della stagione serale che saranno opportunamente indicati.

Domenica si crea! partirà a gennaio, proponendo la colazione in teatro abbinata a laboratori di creazione artistica.

Dopo il successo dell'esperienza online rivolta alle scuole nella passata stagione, nasce una piattaforma virtuale con contenuti in diretta e interattivi e altri che resteranno a disposizione delle classi. Tra le proposte il ciclo *Dalla pagina alla scena*, che permetterà agli studenti delle diverse fasce d'età di scoprire il percorso creativo che c'è dietro ogni spettacolo, dalla drammaturgia alle scenografie al disegno luci.

In primavera gli studenti saranno accolti nelle sale per *Classe in teatro*, una particolare mattina di lezione, questa volta dal vivo. L'attenzione alla commistione dei linguaggi e all'internazionalità caratterizzerà la programmazione degli spettacoli, con repliche in matinée nella seconda parte della stagione. Laboratori teatrali e formazione per gli insegnanti completano la rosa di attività già in programma.

Ulteriori informazioni nella nuova sezione del sito dedicata.

L'attività del Teatro Ragazzi è sostenuta da Cambiaso Risso Group.

La Factory

Fortemente voluta da Davide Livermore, la nuova *Factory* del Teatro Nazionale di Genova prenderà vita negli spazi della Sala Mercato che, a partire da settembre, si trasformerà in un hub creativo, aperto alla contaminazione di generi e stili e ai nuovi linguaggi. Un progetto innovativo e articolato di Residenze destinato ad accogliere le realtà del territorio, con l'impegno da parte del Teatro a sostenere la crescita professionale di giovani artisti e compagnie, favorendone poi l'affermazione in ambito nazionale con incontri, vetrine, progetti ad hoc. Tra i gruppi e le realtà coinvolte in questa prima fase le compagnie Kronoteatro di Albenga e Vapibò di Genova, diretta da Thaiz Bozano; il progetto di creazione *Via della Maddalena* di Aleph Viola, da un testo originale di Marco Taddei; *Moby Prince 3.0*, di Francesco Gerardi e Marta Pettinari. Alla *Factory* anche il viaggio in musica tra Italia, Corsica e Argentina firmato da Esperanto, gruppo di Riccardo Barbera, Rodolfo Cervetto e Luca Falomi, e infine il vivacissimo Festival dell'Eccellenza al Femminile sul tema *Next Generation Women*, diretto da Consuelo Barilari con grandi ospiti nazionali e internazionali.

Happy Theatre Hour

Socialità, teatro e musica insieme in un format rivolto agli Under 35. Dopo l'evento di apertura al Teatro Ivo Chiesa a ottobre 2020, i live set online con la dj giapponese Hacci e Bienoise, l'incontro aperitivo con la compagnia de *La congiura del Fiesco*, sono tre gli appuntamenti proposti nella prima parte della stagione 2021-22:

13 ottobre 2021 → **G8 Project e presentazione "Stagione under35"** @Teatro Ivo Chiesa

24 novembre 2021 → **Miracoli metropolitani** @Teatro Gustavo Modena

12 gennaio 2022 → **Queen LeaR / Le Gattoparde** @Sala Mercato

Happy Theatre Hour è un progetto realizzato dal Teatro Nazionale di Genova con l'associazione Club Silencio nell'ambito del bando Open2Change di Fondazione Compagnia di San Paolo, con la sponsorizzazione di Leonardo e promosso in collaborazione con i GAIS.



TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

Presidente

Alessandro Giglio

Direttore

Davide Livermore

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio

Presidente

Alberto Pozzo

Vice Presidente

Ester Armanino

Annamaria Calcagno

Riccardo Ferrari

Collegio dei Revisori

Raffaella Oldoini

Presidente

Massimo Lusuriello

Laura Ponassi

Assemblea

Marco Bucci

Sindaco di Genova

Giovanni Toti

Presidente Regione Liguria

Alessandro Giglio

Annamaria Calcagno

Riccardo Ferrari

Elisabetta Eva Franzoia

Carlo Martelli de Thomatis

Felice Negri

Gerardo Salvatore Padula

Giuseppe Petruzzelli

Alberto Pozzo

Antonella Riboldi

Marco Salotti

Dramaturg

Andrea Porcheddu

Direttrice

Scuola di Recitazione

Elisabetta Pozzi

Teatro Ragazzi

Elena Dragonetti

INDICE

14	G8 Project
24	Quel che resta del fuoco
26	Festival dell'Eccellenza al Femminile
32	Sabato a teatro
<hr/>	
34	Voyage optique
35	Solaris
36	Il grigio
37	Miracoli metropolitani
38	Peachum
39	Oblivion Rhapsody
40	Autunno in aprile
41	The Spirit Still Remains
42	Fronte del porto
43	Paradiso
44	Arsenico e vecchi merletti
45	ALDST
46	Museo Pasolini
47	Creatura di sabbia
48	Lady Macbeth
49	Circumnavigando – Smashed
<hr/>	
50	Spettacoli gennaio-maggio 2022
<hr/>	
55	Informazioni e orari
56	Biglietti, carte e abbonamenti

Pubblicazione a cura dell'Ufficio Comunicazione del Teatro Nazionale di Genova

Realtà aumentata ETT Solutions

Stampa Litoprint, Genova

8 settembre 2021

G8 PROJECT 2021

Il mondo che abbiamo

**9 spettacoli 9 autori internazionali
per raccontare il presente e immaginare il futuro**

Come raccontare il G8 venti anni dopo? Da questo interrogativo è nato *The World We Have / Il mondo che abbiamo* — 9 spettacoli tra memoria e futuro.

Con la curatela del Dramaturg Andrea Porcheddu, il Teatro Nazionale ha chiesto a autrici e autori (provenienti dagli otto paesi che parteciparono al G8 del 2001 più uno a nome dell'Unione Europea) e a registi e registi, attrici e attori, di dar vita a nove spettacoli che possano comporre un polittico di ampio respiro, una riflessione collettiva perfettamente calata nel presente eppure capace di investigare la storia recente per pensare al futuro, con uno sguardo propositivo anche per le nuove generazioni.

The World We Have si apre con una **maratona teatrale**, il giorno 9 ottobre 2021: quasi dieci ore di spettacolo, di racconto individuale e collettivo, per interrogare il nostro tempo al di là di ogni frontiera. A introdurre la giornata di spettacolo una tavola rotonda, cui parteciperanno gli autori e le autrici internazionali sul tema *Culture 2030: il mondo che abbiamo / Il mondo che avremo*, realizzata sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, il Ministero della Cultura, la Regione Liguria e la Città di Genova: una riflessione sul ruolo della cultura nel tratteggiare le politiche del prossimo futuro. Alla conferenza sono invitati, oltre al Sindaco Marco Bucci e al Presidente della Regione Giovanni Toti, anche Pierluigi Stefanini, Presidente ASVIS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, il Ministro Dario Franceschini e l'Onorevole David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo.

biglietti maratona 36 euro

Teatro Gustavo Modena
10 – 17 ottobre

Genova 21^{TNG}

di Fausto Paravidino (Italia)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

regia →
Fausto Paravidino
interpreti →
Iris Fusetti
Matteo Manzitti
Barbara Moselli
Fausto Paravidino
Enrico Pittaluga

nella stessa sera
Genova 21
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 19.30
domenica ore 16

In situ
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 21
domenica ore 17.30

biglietti
uno spettacolo → 12 euro
nella stessa sera
due spettacoli → 18 euro
tre spettacoli → 21 euro
abbonamento 9 spettacoli
G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

Dati sensibili:
New Constructive Ethics
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 22.30
domenica ore 19



Chi siamo e cosa siamo diventati in relazione a quell'idea di società che ci sembrava di stare costruendo venti anni fa e di cui sentiamo nostalgia? Dopo avere raccontato a caldo i fatti del G8 del 2001 nello spettacolo *Genova 01*, Fausto Paravidino cerca oggi una nuova interlocuzione con il pubblico. *Genova 21* si nutre di una serie di incontri, pubblici e privati, tenuti dal drammaturgo in questi mesi immediatamente precedenti alla messa in scena. «Credo che il ventennale del G8 e l'epidemia di Covid 19 non abbiano niente di rilevante in comune ma la loro coincidenza illumina aspetti di noi. Ci vede arrabbiati ma perduti, in massa ma soli, desiderosi di fare parte di una società, ahimè, sempre più ipotetica e che ci sentiamo impotenti a costruire. Lo spettacolo sarà una specie di diario del presente in forma teatrale».



Teatro Gustavo Modena
10 – 17 ottobre

In situ^{TNG} *Rêverie del XXI secolo*

di **Nathalie Fillion (Francia)**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione →
Monica Capuani
regia →
Nathalie Fillion
interpreti →
Fabrizio Costella
Viola Graziosi
Odja Llorca
Graziano Piazza

biglietti
uno spettacolo → 12 euro
nella stessa sera
due spettacoli → 18 euro
tre spettacoli → 21 euro
abbonamento 9 spettacoli
G8 Project → 54 euro
acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera
Genova 21
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 19.30
domenica ore 16

In situ
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 21
domenica ore 17.30

**Dati sensibili: New
Constructive Ethics**
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 22.30
domenica ore 19

In un teatro in preda a venti e forze marine, tra porte che sbattono di continuo, sbarca Cristoforo Colombo. Nello stesso luogo Sandra, attrice sulla cinquantina afflitta da insicurezze e scoppi d'ira, confida i suoi sogni tumultuosi all'analista Thais. Il figlio ventenne di Sandra, Luca, affronta con calma la tempesta: sa che riapproderà sulla terra. Tornato a Genova nel 2021 da un tempo lontano, Cristoforo Colombo posa uno sguardo stupito e sagace su quello che è il nostro mondo. Lui, che ne aveva predetto la fine nel 1642, deve in effetti ammettere di essersi sbagliato. Dopo tutto, si era sbagliato anche di continente. Ma se la fine del mondo non ha avuto luogo, esiste un altro mondo? O come urla Sandra nei suoi incubi, non c'è un altro mondo ed è ben in questo che siamo chiamati a inventare, ancora e per sempre, la nostra umanità?



Teatro Gustavo Modena
10 – 17 ottobre

Dati sensibili: New Constructive Ethics^{TNG}

di **Ivan Vyrypaev (Russia)**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione e regia →
Teodoro Bonci del Bene
interprete →
Teodoro Bonci del Bene

biglietti
uno spettacolo → 12 euro
nella stessa sera
due spettacoli → 18 euro
tre spettacoli → 21 euro
abbonamento 9 spettacoli
G8 Project → 54 euro
acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera
Genova 21
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 19.30
domenica ore 16

In situ
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 21
domenica ore 17.30

**Dati sensibili: New
Constructive Ethics**
martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì e sabato ore 22.30
domenica ore 19



2019. La New Constructive Ethics conduce un'indagine sociologica. Le interviste fatte a una psicologa, una biologa e un neurobiologo vengono sottoposte all'attenzione degli spettatori. «Hai mai immaginato di avere davanti a te un grosso pulsante che può cancellare dalla faccia del pianeta tutte le persone che lo rovinano? Cancellare simultaneamente, e in modo indolore, miliardi di persone evolutivamente non sviluppate, lasciando solo le persone aperte, tolleranti, intelligenti ed evolute. Ci hai mai pensato? Premeresti quel pulsante?». Attorno a queste e altre provocazioni si sviluppa lo spettacolo, che si interroga sulle possibilità di una nuova etica, perché non sopravviveremo ognuno per sé, ma tutti insieme stretti in un rapporto di libera interazione. «Restate sintonizzati per il notiziario delle catastrofi mondiali».



Teatro Ivo Chiesa
10 – 17 ottobre

Sherpa ^{TNG}

di Roland Schimmelpfennig (Germania)

produzione
Teatro Nazionale di Genova



traduzione →

Laura Olivi

regia →

Giorgina Pi

interpreti →

Fabrizio Contri

Carolina Ellero

Cristina Parku

Aurora Peres

Gabriele Portoghese

biglietti

uno spettacolo → 12 euro

due spettacoli

nella stessa sera → 18 euro

abbonamento 9 spettacoli

G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Sherpa

martedì, mercoledì, venerdì

ore 20.30

giovedì e sabato ore 19.30

domenica ore 16

Our Heart Learns

martedì, mercoledì, venerdì

ore 22

giovedì e sabato ore 21

domenica ore 17.30

Sherpa è una tragedia che racconta una guerra persa, in cui si è rimasti incagliati per anni sul campo di battaglia. Ci troviamo nel 2001 e allo stesso tempo vent'anni dopo. Siamo nella lussuosa nave da crociera in cui alloggiavano i rappresentanti del G8 e contemporaneamente nel centro di Genova, con le zone rosse e le migliaia di persone provenienti da ogni dove per reclamare il diritto a vivere dignitosamente. Sullo sfondo i problemi di allora – il Malawi, Cadice come Lampedusa – e le miserie degli ultimi anni. Roland Schimmelpfennig ci immerge nella desolazione della storia con istantanee feroci e personaggi inconsolabili. A Genova nel 2001 non c'era alcuno sherpa per aiutarci a scalare quel vertice. L'impotenza che proviamo oggi è la stessa che ci obbliga a riprendere in mano quel filo abbandonato sul selciato.



Teatro Ivo Chiesa
10 – 17 ottobre

Our Heart Learns ^{TNG}

di Guillermo Verdecchia (Canada)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione →

Kiara Pipino

regia →

Mercedes Martini

interpreti →

Rita Castaldo

Alberto Giusta

Silvia Napoletano

Martina Sammarco

Matteo Sintucci

biglietti

uno spettacolo → 12 euro

due spettacoli

nella stessa sera → 18 euro

abbonamento 9 spettacoli

G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Sherpa

martedì, mercoledì, venerdì

ore 20.30

giovedì e sabato ore 19.30

domenica ore 16

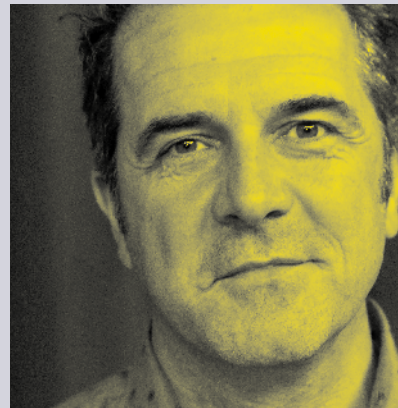
Our Heart Learns

martedì, mercoledì, venerdì

ore 22

giovedì e sabato ore 21

domenica ore 17.30



Alba e Michael si incontrano in un'università canadese. Lui è cresciuto in una fattoria con un padre violento. Lei è figlia di due avvocati attivisti. Insieme imparano a condividere dibattiti su grandi temi sociali, ambientali e politici. Gli studi di scienze politiche di Alba aiutano Michael a comprendere l'esperienza della sua famiglia in rapporto agli accadimenti internazionali di politica ed economia. Sino a che la partecipazione al G8 genovese cambierà per sempre le loro vite. A fianco dei due studenti Guillermo Verdecchia inserisce un coro, che inquadra la loro vicenda nella storia collettiva, invitando gli spettatori a ritrovare il senso di quello sforzo comune che ha accompagnato i movimenti dal 1997 ad oggi e a riflettere sui concetti di comunità e appartenenza nel senso più alto e vasto.



Teatro Ivo Chiesa
19 – 27 ottobre

Transcendance ^{TNG}

di Sabrina Mahfouz (Gran Bretagna)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione →
Monica Capuani
regia →
Serena Sinigaglia
interpreti →
Lucia Limonta
Edoardo Roti

biglietti

uno spettacolo → 12 euro
due spettacoli
nella stessa sera → 18 euro
abbonamento 9 spettacoli
G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Transcendance
martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì e sabato ore 19.30
domenica ore 16

Change le monde, trouve la guerre

martedì, mercoledì, venerdì
ore 22
giovedì e sabato ore 21
domenica ore 17.30



L'idillio, la rabbia, l'euforia, la disillusione, l'apatia, il tentativo di trovare una nuova connessione con se stessi e gli altri, il desiderio di provare a essere di nuovo buoni. Punteggiato dagli eventi che hanno cambiato la nostra società – dal G8 di Genova alla nascita di Facebook, dal crollo delle borse alla Primavera Araba, dalle bombe nella metropolitana di Madrid alla morte di Bin Laden, dalla Brexit alla pandemia, *Transcendance* può essere letto allo stesso tempo come un percorso attraverso i diversi stadi della relazione di una coppia, un'ironica esplorazione delle droghe utilizzate per rilassarsi o ottenere performance migliori, un viaggio simbolico nei sentimenti dell'Europa dal 2001 a oggi. «Il mondo è un tale casino. E così anche noi. Non abbiamo fatto niente per fare andare meglio le cose».



Teatro Ivo Chiesa
19 – 27 ottobre

Change le monde, trouve la guerre ^{TNG}

di Fabrice Murgia (Belgio – Unione Europea)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione →
Anna Giaufret
regia →
Thea Dellavalle
interpreti →
Irene Petris
Emanuele Righi
Alice Torriani

biglietti

uno spettacolo → 12 euro
due spettacoli
nella stessa sera → 18 euro
abbonamento 9 spettacoli
G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Transcendance
martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì e sabato ore 19.30
domenica ore 16

Change le monde, trouve la guerre

martedì, mercoledì, venerdì
ore 22
giovedì e sabato ore 21
domenica ore 17.30



Cosa si fa di fronte a un trauma collettivo? Si rimuove, si dimentica per andare avanti. Ma se il trauma è concreto, individuale, personale, sei tu, diventa parte di te. Una donna torna a Genova dopo vent'anni, porta con sé un hard disk e una ferita ancora aperta. Dialoga con la diciassettenne che è stata, quella che è andata al G8 del 2001 con la videocamera regalatale per i bei voti a scuola, quella che non riesce a ricordare cosa è successo dal momento in cui il poliziotto l'ha colpita al momento in cui si è ritrovata in salvo su un treno. Nell'hard disk conservato per anni sono archiviati i video girati all'epoca, la memoria che potrebbe aiutarla a ricostruirsi, quando troverà il coraggio di guardarli.



Teatro Gustavo Modena
19 – 27 ottobre

Il vigneto ^{TNG}

di Toshiro Suzue (Giappone)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione →

Elly Nagaoka

regia →

Thaiz Bozano

interpreti →

Sonia Convertini

Lisa Lendaro

Francesca Santamaria Amato

Irene Villa

biglietti

uno spettacolo → 12 euro

due spettacoli

nella stessa sera → 18 euro

abbonamento 9 spettacoli

G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Il vigneto

martedì, mercoledì, venerdì

ore 20.30

giovedì e sabato ore 19.30

domenica ore 16

Basta!

martedì, mercoledì, venerdì
ore 22

giovedì e sabato ore 21

domenica ore 17.30



Nell'uva ogni singolo acino è indipendente ma diventa dolce solo restando unito al grappolo. Quattro donne e un vigneto sono al centro del dramma che Toshiro Suzue ha scritto dopo avere dialogato con la regista e le attrici sui temi della globalizzazione e in particolare su quale progetto di vita individuale sia possibile oggi, venti anni dopo il G8 di Genova. Partendo da una storia profondamente umana, il drammaturgo affronta da un lato il tentativo di realizzare le proprie aspirazioni, nel pur necessario radicamento nella propria comunità, e dall'altro la schiacciante oppressione delle vecchie e nuove disuguaglianze sistemiche che affliggono le nostre società, tanto in Giappone quanto in Italia, temi ancora più pressanti dal punto di vista della condizione femminile. Le protagoniste della pièce riusciranno a vedere maturare i propri sogni?



Teatro Gustavo Modena
19 – 27 ottobre

Basta! ^{TNG}

di Wendy MacLeod (Stati Uniti)

produzione
Teatro Nazionale di Genova

traduzione e regia →

Kiara Pipino

interpreti →

Cristiano Dessi

Lisa Galantini

Marisa Grimaldo

Davide Mancini

Alessandro Pizzuto

Roberto Serpi

biglietti

uno spettacolo → 12 euro

due spettacoli

nella stessa sera → 18 euro

abbonamento 9 spettacoli

G8 Project → 54 euro

acquistabile anche con le altre
formule di abbonamento

nella stessa sera

Il vigneto

martedì, mercoledì, venerdì

ore 20.30

giovedì e sabato ore 19.30

domenica ore 16

Basta!

martedì, mercoledì, venerdì
ore 22

giovedì e sabato ore 21

domenica ore 17.30



Una commedia graffiante che fa leva sull'assurdo e il politicamente scorretto per farci riflettere su fatti realmente accaduti durante il G8 di Genova. Si ride, ci si sorprende a ridere, ci si pente di ridere e infine si riflette.

In scenari a prima vista inverosimili e popolati di personaggi razionalmente improbabili, gli attori giocano con stereotipi e fisicità estremi, rendendo intenzionalmente chiara la distinzione tra la finzione della narrazione e il giudizio critico.

Il teatro quindi come manifesto e denuncia del sociale, con i toni e i colori tipici di Dario Fo e Bertolt Brecht. MacLeod, tuttavia, rende chiara la sua posizione in merito a quei tragici eventi, abbandonando la maschera e cambiando il registro nel finale; il pubblico viene così riportato in una dimensione di realismo, che inquadra il pezzo nell'ottica della satira.



Sala Mercato
28 – 30 ottobre

Quel che resta del fuoco^{TNG}

drammaturgia Carlo Orlando in collaborazione con Elena Dragonetti

produzione
Teatro Nazionale di Genova

regia →
Elena Dragonetti
interpreti →
Barbara Moselli
Marco Taddei
un attore da definire
e 15 studenti delle scuole
superiori di Genova



biglietti
16 euro, 11 euro under 30

matinée per le scuole
26 e 27 ottobre.
Info e prenotazioni:
scuola@teatronazionalegenova.it

Cosa sognano i ragazzi di oggi? Cosa significa per loro lottare e qual è la loro visione di un altro mondo possibile in questo contesto di pandemia?

La distanza dal G8 di Genova ad oggi corrisponde a una generazione intera, quella dei ragazzi che nel 2001 non erano ancora nati. A loro è dedicato il progetto curato da Giorgio Scaramuzzino ed Elena Dragonetti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Teatro Nazionale di Genova per riflettere su quelle drammatiche vicende. Dopo una serie di incontri con gli insegnanti e gli studenti delle scuole superiori genovesi, ha preso il via un percorso laboratoriale centrato sui concetti di lotta, sogno e utopia. Dal confronto tra le nuove generazioni e quella del G8 nasce lo spettacolo, in cui un gruppo di studenti sale sul palco insieme agli attori professionisti.



Crediamo nell'arte e la sosteniamo

L'Italia vanta un patrimonio culturale unico al mondo. È nostro dovere sostenerlo e valorizzarlo in quanto rappresenta un asset strategico, non solo dal punto di vista economico, ma anche per la sua capacità di generare dialogo e coesione sociale.

 **ASSITECA**
consultative broker

Festival dell'Eccellenza al Femminile — XVII edizione

Next Generation Women

Oltre venti attrici, dalle giovanissime alle più affermate, e dieci spettacoli innovativi. Il Teatro Nazionale di Genova ospita in residenza una rassegna teatrale interamente al femminile, cuore della XVII edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile, intitolata *Next Generation Women*.

In linea con la precedente edizione, il Festival – ideato e diretto da Consuelo Barilari – offre uno spazio di confronto pubblico in cui accogliere le linee progettuali di genere previste dal piano *Next Generation*, senza dimenticare l'impatto dell'emergenza sanitaria sul mondo della cultura e dello spettacolo dal vivo.

Dagli spettacoli, in diversi casi produzioni e co-produzioni del Festival creati in residenza alla Sala Mercato, si snoderanno i temi approfonditi nel corso degli incontri, dibattiti, laboratori, che si svolgeranno a Genova e nella Città Metropolitana.

in residenza
al Teatro Nazionale di Genova
15 ottobre — 28 novembre 2021
Teatro Eleonora Duse
e Sala Mercato

biglietti
16 euro, 11 euro under 30

Tutti gli spettacoli del Festival dell'Eccellenza al Femminile possono essere acquistati con gli abbonamenti del Teatro Nazionale di Genova

Per conoscere le altre iniziative del Festival visita il sito → eccellenzalfemminile.it

Teatro Eleonora Duse
15 e 16 ottobre

© FLP Athens, Sophia Manoli



Traces of Antigone

di Christina Ouzounidis

produzione
ODC Ensemble
Eli Papakonstantinou

regia → **Eli Papakonstantinou**
interpreti → **Nalyssa Green**
(voce e tastiere)
Serafita Grigoriadou
Gemma Hansson Carbone
Valia Papachristou
Katerina Papachristou
(voce, tastiere e basso)
Sophia Manoli

Durante la pandemia la reclusione in casa non è stata solo una condizione femminile. *Tracce di Antigone*, creato online durante il lockdown, è uno spettacolo ibrido, digitale e fisico, che tratta i temi della violenza di genere e della costruzione del genere, esplorando un linguaggio performativo completamente nuovo: il “teatro di isolamento”.

Teatro Eleonora Duse
21 e 22 ottobre



Artemisia, Caterina, Ipazia... e le altre

dal testo del Gruppo di Scrittura Collettiva Raggi X

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

adattamento → **Laura Curino**
Patrizia Monaco
progetto e regia →
Consuelo Barilari
interprete → **Laura Curino**

Un biopic su Artemisia Gentileschi dove si intrecciano diversi personaggi femminili, evocati da Laura Curino in un racconto ironico e tagliente: Caterina d'Alessandria, Ipazia, Giovanna d'Arco, Lucrezia, Giuditta. I personaggi e le opere della “pittora” e di altri artisti del '500 e '600 – da Raffaello a Caravaggio – rivivono in scena grazie anche a una suggestiva videoscenografia.

Sala Mercato
16 novembre

La chiave dell'ascensore

di **Agota Kristof**

produzione
Florian Metateatro –
Centro di produzione teatrale

allestimento e regia →
Fabrizio Arcuri

interprete →
Anna Paola Vellaccio

Un uomo tiene prigioniera la moglie e con l'aiuto di un medico compiacente le toglie l'uso delle gambe e della vista, in un vertiginoso crescendo di desiderio di possesso e sopraffazione dell'altro. Alla donna, straziata, non rimane altro che la voce per gridare al mondo la sua orribile storia e denunciare i soprusi subiti.

Sala Mercato
17 e 18 novembre

Fedra diritto all'amore

di **Eva Cantarella**

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

regia e immagini →
Consuelo Barilari

interprete →
Galatea Ranzi

Consapevole ma tormentata, pronta a sfidare la condanna morale della famiglia e della società per la ricerca della verità. Reinterpretata alla luce della ricerca di una delle più importanti studiose del mondo greco-romano, la luminosa Fedra, al centro di questo spettacolo multimediale, rivendica la libertà di amare e diventa simbolo dei diritti delle donne. Al termine dello spettacolo incontro con l'autrice Eva Cantarella.

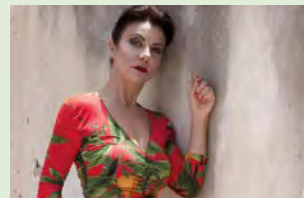
Sala Mercato
19 e 20 novembre

La maîtresse

da **Memorie di una maîtresse americana** di Nell Kimball

produzione
Teatro Sannazaro Napoli
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

**riduzione teatrale
regia e interpretazione** →
Gaia Aprea



Nessun rimorso e nessun rimpianto. Con queste parole Nell Kimball, nata in Illinois nel 1854 e morta in Florida nel 1934, prima prostituta e poi tenutaria di bordelli, definisce la propria storia. Le sue memorie, pubblicate solo negli anni '70 e portate ora in scena per la prima volta, offrono un significativo spunto al dibattito sulla prostituzione.

Sala Mercato
21 novembre

Amo dunque sono

da **Sibilla Aleramo**

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

drammaturgia →
Graziano Piazza
studio e messa in scena →
Consuelo Barilari
interprete →
Viola Graziosi



Viola G. è un'attrice impegnata nella registrazione di un audiolibro sulla scrittrice Sibilla Aleramo e le sue opere. Ma le parole si staccano dal foglio e la movimentata vita sentimentale dell'autrice si specchia in quella dell'interprete: le due donne si incontrano, si mettono a confronto, rivelando le più intime e impercettibili sensazioni della passione femminile.

Sala Mercato
23 e 24 novembre

La scimmia

di e con **Giuliana Musso**
dal racconto *Una relazione per un'Accademia di Franz Kafka*

produzione
La Corte Ospitale
Operaestate Festival Veneto
Teatro Comunale Città di Vicenza



Un essere metà scimmia e metà umano compare sul palco. Per sopravvivere alla violenza degli uomini che l'hanno catturata, la scimmia ha imparato a parlare, cantare e ballare, a pensare senza sentire. Una drammatica trasformazione che nella sovrascrittura di Giuliana Musso diviene metafora dell'iniziazione dell'individuo al sistema culturale patriarcale.

Sala Mercato
25 novembre

La mite

di **Fëdor Dostoevskij**

produzione
Teatri d'imbarco

adattamento e regia →
Nicola Zavagli
interprete →
Beatrice Visibelli



Un uomo sgomento davanti alla moglie morta. Sarà stato lui a spingerla al suicidio? L'intenso monologo polifonico sulla violenza domestica tratto dal racconto di Fëdor Dostoevskij ribalta i ruoli, raccontando lo schema vittima / carnefice attraverso uno sconcertante rovesciamento di prospettive.

Sala Mercato
26 novembre

Musa e getta

Il testamento

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

dal libro *Musa e getta*.
**Sedici scrittrici per sedici donne
indimenticabili (ma a volte
dimenticate)**
a cura di **Arianna Ninchi**
e **Silvia Siravo**
Ponte alle Grazie (Milano, 2020)
interprete →
Arianna Ninchi



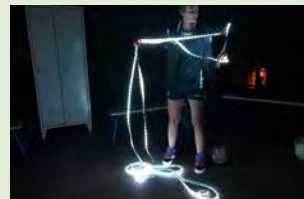
Nadia Krupskaja. La musa della rivoluzione è un monologo – parte di un progetto crossmediale che si articola in ambito editoriale e teatrale – sulla vita della rivoluzionaria e pedagogista russa, moglie di Lenin, interpretato da Arianna Ninchi. Al termine dello spettacolo incontro con l'autrice Ritanna Armeni.

Sala Mercato
27 e 28 novembre

The Block · Il muro

produzione
Schegge di Mediterraneo
Festival dell'Eccellenza
al Femminile

regia →
Matteo Corradini
interprete →
Milo Prunotto



I pensieri di una giocatrice di volley che si prepara a entrare in campo. Lei che dialoga con il libro del Quolet. Lei e i suoi muri, lei e la sua libertà. Lei e la sua identità così preziosa e così complessa, stretta tra i propri desideri e quel che desidera il mondo da lei. Perché i muri che fanno più male non sono quelli del volley, e nemmeno quelli di cemento.

Ritorna la rassegna dedicata alle famiglie

Sabato a teatro

Teatro di figura, danza, narrazione; spettacoli di produzione e ospitalità selezionate tra le migliori compagnie della scena nazionale. *Sabato a teatro* accompagnerà l'intera stagione teatrale. Ecco i primi appuntamenti per tornare a teatro con i bambini o tornare bambini a teatro.

biglietti
sino a 14 anni 6 euro
adulti 8 euro

carta Sabato a teatro
8 ingressi da usare
in più persone 40 euro

Teatro Eleonora Duse
23 ottobre, ore 16

→ dai 5 anni



Io e Niente

da *Moi et Rien* di Kitty Crowther

produzione
Compagnia Giocovita

adattamento, regia e scene →
Fabrizio Montecchi
interpreti →
Valeria Barreca / Letizia Bravi
Tiziano Ferrari
sagome → **Nicoletta Garioni**
(dai disegni di Kitty Crowther)

Un affascinante gioco di teatro d'ombre e di attori ci porta nel mondo di una bimba che supera il lutto per la scomparsa della mamma grazie a un amico immaginario.

Foyer Teatro Gustavo Modena
20 novembre, ore 16

→ da 0 ai 3 anni



TUTTI GIÙ PER TERRA!

con l'ensemble musicale di TGPT!

produzione
7NoteAssociazione

Niente palco né platea ma un gruppo di musicisti che invita i bambini, anche piccolissimi, e i loro accompagnatori a un'insolita esperienza musicale, grazie a un format molto apprezzato, basato sulla Music Learning Theory di Edwin E. Gordon.

Teatro Gustavo Modena
4 dicembre, ore 16

→ dai 4 anni



Ganda, un rinoceronte molto particolare TNG

di e con **Giorgio Scaramuzzino**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

disegni animati dal vivo →
Gek Tessaro

Il teatro disegnato di Gek Tessaro e la fabulazione di Giorgio Scaramuzzino per raccontare tra verità e leggenda la storia di un rinoceronte e della celebre xilografia di Albrecht Dürer, rimasta per secoli l'unica iconografia dell'esotico animale. Menzione speciale Giocateatro 2011.

Sala Mercato
31 ottobre, ore 20.30

ANTEPRIMA ITALIANA

Electropark Voyage optique

di **Martin Palisse e Cosmic Neman**

produzione
Le Sirque

interpreti →
Martin Palisse
Cosmic Neman

biglietti
16 euro, 11 euro under 30



© Christophe Roynaud de Lage

Una sorta di autobiografia fantastica, un racconto di sé: la storia di una vita d'artista che cerca se stesso in un possibile futuro. Ecco lo spunto iniziale di *Voyage optique*, ovvero un circo immaginifico che unisce performance, giocoleria, musica, clownerie, arti plastiche, pittura. Questo "viaggio ottico" si rivolge – come si diceva un tempo – a grandi e piccoli. In un dispositivo scenico ispirato alle opere del pittore e scultore François Morellet, modellato dalle installazioni sonore di Cosmic Neman, si dipana il lavoro di Martin Palisse, giocoliere, autore e regista alla costante ricerca dell'essenza della propria arte. Nel viaggio verso il futuro, Palisse incontra un giocoliere post-futurista automatico: chi è? Cosa vuol fare? Cosa vuol dire "giocoleria"? Ma, alla base, vi è una riflessione sulla tecnologizzazione dei nostri tempi, sulla accelerazione e la standardizzazione del vivere umano, che va a colpire la fantasia, il sogno, il gioco.



Teatro Gustavo Modena
9 – 14 novembre

Solaris^{TNG}

di **David Greig**
tratto dall'omonimo romanzo di **Stanislaw Lem**

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Teatro di Napoli –
Teatro Nazionale

regia →
Andrea De Rosa
interpreti →
Federica Rosellini
Giulia Mazzarino
Sandra Toffolatti
Werner Waas
e **Umberto Orsini** (in video)



© Federico Pitto

«Chi sono io? Chi siamo noi veramente?». Da questi interrogativi è partito il regista Andrea De Rosa nell'affrontare *Solaris*. Leggendo il romanzo scritto nel 1961 da Stanislaw Lem, diventato un celebre film con la regia di Andrej Tarkovskij, De Rosa ha colto in un'opera fantascientifica inusitate possibilità di comprensione del nostro tempo. «Quando ho letto *Solaris* – racconta il regista – mi ha colpito l'idea che gli esseri umani potessero essere il virus e che il pianeta fosse costretto a reagire e a difendersi dalla loro invasione. *Solaris* è un pianeta cosciente che cerca di comunicare con gli uomini materializzando i loro sogni sotto forma di fantasmi». È dunque un viaggio nell'inconscio, un confronto con le nostre paure e i nostri sogni e in quel "futuro come era", immaginato negli anni Sessanta, c'è ancora molto di tutti noi.



Teatro Eleonora Duse
9 – 14 novembre

Il grigio ^{TNG}

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

produzione
Teatro Nazionale di Genova
con Fondazione Giorgio Gaber

drammaturgia e regia →
Giorgio Gallione
interprete → **Elio**



© Giuseppe Martotti

Torna in scena a Genova *Il grigio* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Elio, storico leader delle Storie Tese, e la regia e drammaturgia di Giorgio Gallione, che ha inserito nel monologo originario una decina di canzoni gaberiane riarrangiate da Paolo Silvestri, fra cui *I mostri che abbiamo dentro*, *Il sosia*, *L'uomo che perde i pezzi*. *Il grigio* è la storia di un uomo che si ritira in campagna per isolarsi dai problemi e starsene tranquillo. La sua ambita solitudine è però disturbata da un fantomatico topo: è “il grigio”, elemento scatenante di un inesorabile quanto ironico flusso di coscienza. «Per me – racconta Gallione – nel 1988, da spettatore e giovane regista qual ero, fu un'esperienza intensissima, fondamentale. Una rivelazione. Così, ho sempre pensato al *Grigio* come a un “oggetto” teatrale perfetto».



Teatro Gustavo Modena
16 – 28 novembre

Miracoli metropolitani ^{TNG}

uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo

produzione
Marche Teatro
Teatro dell'Elfo

Teatro Nazionale di Genova
Fondazione Teatro di Napoli –
Teatro Bellini

drammaturgia →
Gabriele Di Luca
regia →
Gabriele Di Luca
Massimiliano Setti
Alessandro Tedeschi
interpreti →
Elsa Bossi
Ambra Chiarello
Federico Gatti
Beatrice Schiros
Massimiliano Setti
Federico Vanni
Aleph Viola



© Laiba Pozzo

Scritto prima della pandemia, *Miracoli metropolitani* immagina una società in perenne lockdown dove la disoccupazione prospera, le attività commerciali sono tutte fallite, la Messa si celebra in streaming e ogni contatto umano è totalmente superfluo perché si vive solo sul web. Un'umanità allo sbando alle prese con la carenza di cibo, le teorie junghiane e l'esplosione del sistema fognario mondiale che si ribella alle incurie e ai costanti abusi ambientali dell'uomo. Il nuovo lavoro del pluripremiato collettivo teatrale Carrozzeria Orfeo conferma e rilancia le linee poetiche del gruppo: una commedia scorretta e dirompente ma anche uno sguardo acuto che scava in profondità negli abissi dell'animo umano, in cerca di verità.



Teatro Ivo Chiesa
17 — 21 novembre

Peachum

Un'opera da tre soldi

di **Fausto Paravidino**

produzione
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile di Torino –
Teatro Nazionale



regia →
Fausto Paravidino
interpreti →
Rocco Papaleo
Fausto Paravidino
e con
Federico Brugnone
Romina Colbasso
Marianna Folli
Iris Fusetti
Daniele Natali

Ha segnato il successo di un drammaturgo e regista che, di lì a poco, avrebbe cambiato la storia del teatro. Era il 1928, lo spettacolo si intitolava *L'opera da tre soldi*, e l'autore era Bertolt Brecht. A distanza di quasi un secolo, quel feroce cabaret esistenziale, arricchito dalle musiche di Kurt Weill, non ha perso forza né smalto. Ne è sicuro Fausto Paravidino, regista, attore e scrittore di grande prospettiva, che ha deciso di affondare le mani nel sulfureo mondo evocato da Brecht. E di reinventarlo. Spiega Paravidino: «Perché occuparci ancora dell'*Opera da tre soldi*? Perché c'è qualcosa in questo classico degli anni Venti che è invecchiato (bene) e qualcosa che non è invecchiato per niente. Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht». In scena, accanto a Paravidino, ci sarà Rocco Papaleo: in un incontro-scontro tra due anime teatrali originalissime.



Teatro Ivo Chiesa
25 — 28 novembre

Oblivion Rhapsody

Oblivion

produzione
AGIDI



regia →
Giorgio Gallione
interpreti →
Graziana Borciani
Davide Calabrese
Francesca Folloni
Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli

Oblivion Rhapsody è la somma dell'universo Oblivion come non si è mai visto né sentito prima d'ora. Un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia, un gigantesco bigino delle performance più amate e imitate che parte dalle famose parodie dei classici della letteratura, passando per la dissacrazione della musica a colpi di risate. Sarà un anniversario memorabile, un'indigestione senza limiti e senza senso, una Oblivionata all'ennesima potenza. «*Oblivion Rhapsody* è l'apoteosi della degenerazione musicale. La nostra storia musicale sbattuta, percossa e ridotta all'essenza. Senza trucco. Alla vecchia. Rock and roll. Acustico. Parecchio Acustico, data l'età».



Teatro Eleonora Duse
26 novembre — 5 dicembre

Autunno in aprile ^{TNG}

di **Carolina África Martín Pajares**

produzione
Teatro Nazionale di Genova



regia →
Elena Gigliotti
interpreti →
Fiammetta Bellone
Sara Cianfriglia
Elena Dragonetti
Alice Giroladini
Barbara Moselli

biglietti
16 euro, 11 euro under 30

Gravidanza, parto, allattamento, tiralatte, vangelo, amori, lavoro, video, social, paternità, canzoni, pioggia, soldi, compleanni, parrucchieri, pianti, influencer, viaggi... Sembra esserci tutto in questo *Autunno in aprile*: un tutto fatto però di piccole cose, di gesti, segni, di parole non dette. Torna l'allegria, strampalata famiglia creata dalla drammaturga spagnola Carolina África Martín Pajares e dall'incontenibile cast di sole attrici già apprezzate in *Estate in dicembre*.

Autunno in aprile fotografa con maestria e delicatezza le infinite sfumature dell'esser donna, gioca con il susseguirsi delle stagioni e con l'inatteso nome dato alla nuova componente del nucleo familiare, mentre la pioggia impregna di sé molte scene e la vita va avanti, con i suoi alti e i suoi bassi, le nascite e le morti, i successi e le frustrazioni.



Teatro Gustavo Modena
29 novembre, ore 20.30

ANTEPRIMA ITALIANA

Electropark The Spirit Still Remains

Shackleton & Zimpel

con →
Sam Shackleton
Waclaw Zimpel

biglietti
16 euro, 11 euro under 30



© Fernando Rizzo Pinna

Shackleton & Zimpel presentano *The Spirit Still Remains*, un suggestivo e insolito concerto di musica rituale e votivo-religiosa tramite cui viaggiare fra le dimensioni della vita, della morte, dell'amore e della trascendenza. Sam Shackleton è un prolifico produttore britannico di musica elettronica che nel corso della sua carriera si è avvicinato a diversi stili musicali come dubstep, techno e ambient music. Waclaw Zimpel è un talentuoso polistrumentista, compositore e produttore polacco ispirato dal minimalismo e da sonorità tipicamente jazz mescolate all'elettronica. Presentata in anteprima mondiale al prestigioso Unsound Festival, questa nuova collaborazione, che segue *Primal Forms*, fonde la voce umana, i beat dell'elettronica e il timbro caldo di uno strumento estremamente versatile come il clarinetto.



Teatro Ivo Chiesa
1 – 5 dicembre

Fronte del porto

di Budd Schulberg

produzione
Fondazione Teatro di Napoli –
Teatro Bellini



© Mario Spada

regia →
Alessandro Gassmann
interpreti →
**Daniele Russo
e Emanuele Maria Basso
Antimo Casertano
Antonio D'Avino
Sergio Del Prete
Francesca De Nicolais
Vincenzo Esposito
Ernesto Lama
Daniele Marino
Biagio Musella
Pierluigi Tortora
Bruno Tràmice**



E se invece del porto di New York fosse quello di Napoli? Forse il testo reso celebre dal film di Elia Kazan, vincitore di otto Oscar nel 1954, acquisterebbe forza e attualità. È così che *Fronte del porto*, nell'adattamento originale di Enrico Ianniello e con l'attenta regia di Alessandro Gassmann, arriva sulle scene italiane. Dopo *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, Gassmann dirige di nuovo Daniele Russo nella riscrittura di una storia "cinematografica" trasposta nella Napoli dei primi anni Ottanta. «Credo che in questo momento in Italia – commenta il regista – non ci sia storia più urgente da raccontare. Una comunità di lavoratori sottopagati e vessati dalla malavita trova attraverso il coraggio di un uomo, la forza di rialzare la testa e fare un passo verso la legalità, la giustizia, la libertà».

Teatro Ivo Chiesa
7 dicembre

Paradiso

di Virgilio Sieni
dal *Paradiso* di Dante Alighieri

produzione
Comune di Firenze
Campania Teatro Festival



© Renato Esposito

Dante 2021 Comitato Nazionale
per le celebrazioni dei 700 anni

regia e coreografia →
Virgilio Sieni
interpreti →
**Jari Boldrini
Nicola Cisternino
Maurizio Giunti
Andrea Palumbo
Giulio Petrucci**



Virgilio Sieni da sempre intreccia letteratura, filosofia, arte, artigianato con la creazione coreografica. Da fiorentino qual è, non poteva non confrontarsi con Dante Alighieri, nel 700° anniversario della sua morte. Scrive il coreografo: «Il *Paradiso* ricomponne il corpo secondo un luogo definito dal movimento, da ciò che è mutevole. *Paradiso* è un viaggio in due parti, la prima presenta un giardino fisico di gesti dove la coreografia è costruita per endecasillabi di movimenti. Nella seconda parte invece tutto avviene cercando nel respiro delle piante la misura per costruire una sorta di Eden quale traccia dei gesti che lo hanno appena attraversato. Sono le piante che ci restituiscono il vero senso della danza».

Arsenico e vecchi merletti

di Joseph Kesselring

produzione
GITIESSSE Artisti Riuniti



regia →
Geppy Gleijeses
interpreti →
Anna Maria Guarnieri
Giulia Lazzarini
con **Maria Alberta Navello**
Leandro Amato
Totò Onnis
Luigi Tabita
e con **Tarcisio Branca**
Bruno Crucitti
Francesco Guzzo
Daniele Biagini
Lorenzo Venturini

Due tra le più grandi attrici della scena italiana, Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini, unite in una commedia di straordinaria felicità: *Arsenico e vecchi merletti*, il capolavoro d'ironia dalle tinte noir e grottesche. La vicenda è nota: Mortimer Brewster, severo critico teatrale, deve vedersela con una famiglia di assassini. Le due care, dolci ziette, Abby e Martha, uccidono i coinquilini con un rosolio all'arsenico.

È Geppy Gleijeses a dirigere le due divine signore del teatro: «Tecnica pura, divertimento assoluto. Un congegno ad alta precisione, una meccanicità che si sublima nella genialità, in un gioco tenuto al limite del funambolismo. Poi potremmo fare discorsi molto più alti sul concetto qui esasperato di eutanasia e sarebbe del tutto lecito... Nel 1992 ebbi la sfacciataggine di telefonare a Mario Monicelli per proporgli la regia di *Arsenico e vecchi merletti*. Mi disse subito sì. E a Mario voglio dedicare questa nostra impresa».



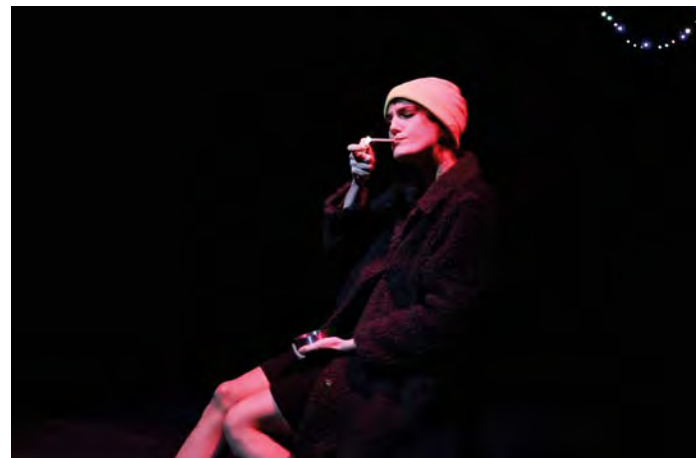
ALDST

Al limite dello sputtanamento totale

di Viola Marietti

produzione
Tristeza Ensemble

Teatro Carcano



regia →
Matteo Gatta e Viola Marietti
interprete →
Viola Marietti
dramaturg →
Gabriele Gerets Albanese

biglietti
16 euro, 11 euro under 30

Un'attrice che è un magma irriverente di energie pronte a deflagrare.

Una giovane donna che è una sorta di Alice sgangherata ma senza Bianconiglio a farle da guida. Un gioco teatrale sospeso tra l'autodiffamazione inquieta e un caustico, comico, dissacrante racconto di sé. Tutto questo, e molto altro è ALDST, acronimo che significa *Al limite dello sputtanamento totale*. Si getta senza rete, Viola Marietti, accompagnata solo dal dramaturg Matteo Gatta in un racconto che è autobiografico e pura invenzione, gioco al massacro e sospesa osservazione, una via di mezzo tra una standup comedy e il tragico flusso di coscienza di Sarah Kane.

Con questo rap sulla vita, Marietti racconta di sé, della famiglia, di una generazione intera, troppo intelligente per essere ancora illusa, troppo illusa per stare nella realtà, con i pensieri dei venti anni: estremi, futili, dolorosi, divertenti. Bellissimi.



Teatro Ivo Chiesa
14 – 16 dicembre

Museo Pasolini

di **Ascanio Celestini**

produzione
Mismaonda

regia e interpretazione →
Ascanio Celestini



Torna Ascanio Celestini, il grande narratore del tempo presente, il testimone di una Italia raccontata con grande lucidità, con empatia sempre frammista di ironia e disincanto. Celestini continua dunque a tessere le fila di una poetica epopea popolare, fatta di marginalità e impegno sociale. Nel suo nuovo lavoro si interroga su un possibile, auspicabile “Museo Pasolini”. «Come potrebbe essere questo Museo? In una teca potremmo mettere la sua prima poesia, di quei versi resta il ricordo di due parole, “rosignolo” e “verzura”. Con le testimonianze di uno storico, uno psicoanalista, uno scrittore, un lettore, un criminologo, un testimone che l’ha conosciuto, proviamo a rispondere a qualche domanda: qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Cosa dobbiamo cercare? Cosa siamo tenuti a fare per conservarlo? In quale modo esporre Pier Paolo Pasolini?».



Teatro Eleonora Duse
16 – 19 dicembre

Creatura di sabbia

da **Tahar Ben Jelloun**

produzione
Lunaria Teatro

regia →
Daniela Arding
interpreti →
Raffaella Azim
e con **Beatrice Rossi**
e **Francesco Adamo**



© Filippo Mazani

Tahar Ben Jelloun è una delle voci più alte e libere della letteratura araba, famoso per il premiato saggio *Il razzismo spiegato a mia figlia* e per i suoi romanzi in cui dà vita a ritratti sensibilissimi dell’animo umano. *Creatura di sabbia* racconta la difficile condizione femminile nel Maghreb attraverso la storia di una fanciulla cresciuta dal padre come se fosse un maschio, dopo la nascita di sette figlie femmine. Dopo la morte del padre, Mohamed/Zahra nascosta in un corpo non suo, lentamente e faticosamente, si riappropria della sua identità. Con la regia di Daniela Arding, la creatura lieve e affascinante è interpretata da Raffaella Azim, già protagonista con registi come Franco Parenti, Luca Ronconi, Lina Wertmüller, Carlo Cecchi, Gabriele Lavia.



Lady Macbeth^{TNG}

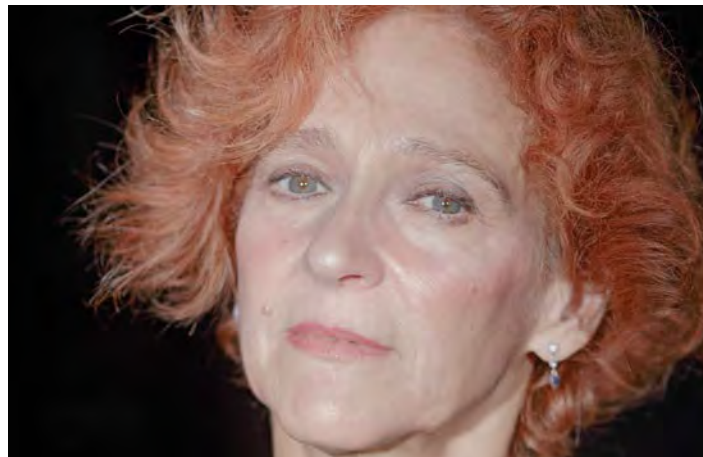
di Giulio Carcano da William Shakespeare

produzione
Teatro Nazionale di Genova

drammaturgia →
Andrea Porcheddu

regia →
Davide Livermore

interprete →
Elisabetta Pozzi



In occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Adelaide Ristori, il 29 gennaio 1822, torna straordinariamente in scena un allestimento del *Macbeth* di Shakespeare nella versione che rese celebre l'attrice in Europa e nel mondo. Donna indipendente, proto-regista, manager di se stessa, Adelaide Ristori è una figura chiave dell'Ottocento teatrale. Così il Teatro Nazionale di Genova, in collaborazione con il Museo Biblioteca dell'Attore, ha deciso di rendere omaggio alla divina attrice, riportando in scena il *Macbeth* tradotto e adattato in versi italiani da Giulio Carcano nel 1860. A vestire i panni che furono di Adelaide Ristori non può non essere un'altra grande attrice, Elisabetta Pozzi, mentre l'innovativa regia di Davide Livermore porta il piano narrativo in una deriva virtuale, in cui i personaggi saranno evanescenti apparizioni, e si focalizza su una *Lady Macbeth* potente e dolente.



Circumnavigando Festival Smashed

di Gandini Juggling

produzione
Gandini Juggling

un progetto Associazione
Culturale Sarabanda

regia → Sean Gandini

interpreti →

Michael Antony Bell
Sean Gandini, Tedros Girmaye
Doreen Grossmann
Kim Huynh, Antoni Klemm
Sakari Männistö, Chris Pattfield
Owen Reynolds, Ben Richter
Carlos Romero Martin
Iñaki Sastre, Niels Siedel
Arron Sparks, Malte Steinmetz
José Triguero Delgado
Jon Udry, Kati Ylä-Hokkala
Cecilia Zucchetti



biglietti

16 euro, 11 euro under 30

Ottanta mele, possibilmente rosse; nove performers, sette uomini e due donne; e quattro servizi completi di piatti. *Smashed*, uno dei più noti capolavori espressi nella giocoleria contemporanea internazionale, mette assieme circo e teatro, senza dimenticare la straordinaria lezione della coreografa Pina Bausch. Il risultato, allora, è uno spettacolo totale, che dal 2010 riscuote successo (e premi) in tutto il mondo. Ma non solo: *Smashed* è anche un affascinante e sentimentale viaggio nella musica del passato, nelle storie d'amore, nelle immagini epiche di tanti film e in una cerimonia del tè degna di *Alice nel paese delle meraviglie*. Un lavoro in cui si riflette sul potere, sulle relazioni personali, sulla vita degli artisti in palcoscenico, sempre con perfetto humour inglese.



Teatro Eleonora Duse 4 – 9 gennaio

Dolore sotto chiave / Sik Sik l'artefice magico

di Eduardo De Filippo
regia e interpretazione Carlo Cecchi

Due atti unici di inestimabile valore che raccontano tutta la profetica genialità di un autore immenso come Eduardo De Filippo nell'omaggio di un grande attore e regista come Carlo Cecchi.

Sala Mercato 11 – 13 gennaio

Le Gattoparde

uno spettacolo Nina's Drag Queens
regia Ulisse Romano

Libere, multiformi, ironiche, spudorate, queste spettacolari Drag Queen ci invitano alla loro festa malinconica tra canzonette pop e musiche evocative, poesia e sberleffi, scherzi feroci e dolori travolgenti.

Teatro Eleonora Duse 13 – 16 gennaio

La vita davanti a sé

da Romain Gary
regia e interpretazione Silvio Orlando

Crescere in un quartiere multietnico di Parigi può non essere facile. Ce lo racconta Silvio Orlando negli inediti panni di Momò, un bimbo arabo di dieci anni. Dal romanzo di Romain Gary, uno spettacolo pieno di grazia che sa toccare il cuore.

Teatro Gustavo Modena 14 – 16 gennaio

Queen LeaR

uno spettacolo Nina's Drag Queens
di Claire Dowie
da William Shakespeare

E se protagonista del Lear shakespeariano fosse una lei? Un'idea insolita che le Nina's Drag Queens portano in scena con ironia in uno spettacolo originale, comico e commovente.

Teatro Ivo Chiesa 18 – 23 gennaio

La mia vita raccontata male ^{TNG}

da Francesco Piccolo
regia Giorgio Gallione
con Claudio Bisio

Dall'acclamato autore di *Momenti di trascurabile (in)felicità*, uno spettacolo con protagonista Claudio Bisio che è un po' romanzo di formazione, un po' catalogo tragicomico fra i successi e le sbandate della nostra vita.

Teatro Gustavo Modena 19 – 20 gennaio

OPEN — La mia storia

di Andre Agassi
lettura scenica Invisibile Kollettivo

Da un best seller mondiale che non è solo l'autobiografia di un numero uno del tennis ma anche il percorso intimo e universale di un essere umano, che fra dubbi, fragilità e successi arriva a conoscersi.

Teatro Ivo Chiesa 26 – 30 gennaio

Baccanti

di Euripide
regia Laura Sicignano

Una delle più grandi opere teatrali di tutti i tempi: il capolavoro di Euripide sprigiona tutta la sua forza contemporanea nella caleidoscopica e variopinta messa in scena di Laura Sicignano.

Teatro Ivo Chiesa 2 – 6 febbraio

Piazza degli Eroi

di Thomas Bernhard
regia Roberto Andò

Il testamento artistico di Thomas Bernhard, per la prima volta rappresentato in Italia. Una potente e commovente riflessione su ciò che resta del XX secolo fra slanci umanitari e i timori di nuovi regimi totalitari.

Teatro Ivo Chiesa 9 – 13 febbraio

Enrico IV

di Luigi Pirandello
regia Yannis Kokkos
con Sebastiano Lo Monaco

Fra i capolavori teatrali del premio Nobel siciliano, *Enrico IV* è la tragedia del contrasto tra verità e rappresentazione. Un cavallo di battaglia con cui un grande attore pirandelliano torna a misurarsi.

Teatro Gustavo Modena 9 – 13 febbraio

Il nodo

di Johnna Adams
regia Serena Sinigaglia
con Ambra Angiolini e Ludovica Modugno

Una maestra a confronto con la madre di un bambino coinvolto in un episodio di bullismo. Dagli Stati Uniti una pièce di grande impatto emotivo che solleva profondi interrogativi.

Teatro Ivo Chiesa 15 – 18 febbraio

Lo zoo di vetro

di Tennessee Williams
regia Leonardo Lidi

Il primo grande successo teatrale di Tennessee Williams in una messa in scena originale, in cui si mescolano commedia dell'arte e nouveau cirque, per esaltare i desideri e le fragilità presenti in questo dramma familiare.

Teatro Gustavo Modena 15 – 20 febbraio

Orgoglio e pregiudizio

di Jane Austen
regia Arturo Cirillo

Cinque sorelle da maritare nell'Inghilterra ottocentesca. La modernissima Jane Austen si rivela materia perfetta per l'estro visionario di Arturo Cirillo, attore e regista fra i più interessanti della scena italiana.

Teatro Eleonora Duse 15 – 20 febbraio

Alda. Diario di una diversa ^{TNG}

da Alda Merini
regia Giorgio Gallione
con Milvia Marigliano

I sogni, i ricordi, gli amori, la follia, il ricovero e la rinascita. Intrecciando teatro e danza, poesia e biografia, lo spettacolo ci immerge nel mondo, dolente e bellissimo, di Alda Merini.

Teatro Gustavo Modena 23 – 27 febbraio

Se questo è un uomo

da Primo Levi
regia e interpretazione Valter Malosti

Le parole potenti, chirurgiche, lucide e a un tempo cariche di umanità con cui Primo Levi testimonia le atrocità del lager diventano protagoniste nella messa in scena e nell'interpretazione di Valter Malosti.

Teatro Eleonora Duse 23 – 27 febbraio

Troiane

di Euripide
regia Andrea Chiodi
con Elisabetta Pozzi

Ecuba, Cassandra, Andromaca ed Elena, sopravvissute alla distruzione di Troia, attendono di conoscere il loro fato. Uno spettacolo toccante che si avvale di un grande cast, su cui spicca un'intensa Elisabetta Pozzi.

Teatro Ivo Chiesa 25 febbraio — 6 marzo

Grounded ^{TNG}

di George Brant
regia Davide Livermore
con Linda Gennari

Un testo che ha sconvolto il mondo, un monologo di esplosiva potenza. Rientrata in aeronautica dopo la maternità, una donna è costretta a pilotare i droni, scoprendo una guerra scientifica e apparentemente asettica ma altrettanto devastante.

Teatro Gustavo Modena 2 — 6 marzo

Sorelle

testo e regia Pascal Rambert
con Sara Bertelà e Anna Della Rosa

Due sorelle alla resa dei conti fra rancori, segreti e un legame indissolubile: dopo *Clôture de l'amour* il nuovo testo scritto e diretto dal pluripremiato drammaturgo Pascal Rambert con due attrici di straordinario talento.

Teatro Ivo Chiesa 8 — 13 marzo

Chi ha paura di Virginia Woolf?

di Edward Albee
regia Antonio Latella
con Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni

Due coppie e una notte ad alto tasso alcolico in cui smantellare certezze e ipocrisie del sogno americano. Un classico del teatro statunitense reso ancor più intrigante dalla regia di un maestro come Antonio Latella.

Teatro Gustavo Modena 9 — 13 marzo

Le sedie

di Eugène Ionesco
regia Valerio Binasco

Una farsa tragica, caposaldo del cosiddetto teatro dell'assurdo, che con poetica tenerezza sgretola le convenzioni sui cui si basa la quotidianità e fa luce sulla vacuità della vita umana.

Sala Mercato 15 — 18 marzo

La Fabbrica degli Stronzi ^{TNG}

drammaturgia e regia
Maniaci d'Amore e Kronoteatro

Dall'unione di due fra le compagnie più attive della scena indipendente italiana, un'occhiata impietosa e caustica al mondo sfigato e nevrotico dei tanti "affetti" da vittimismo cronico.

Teatro Ivo Chiesa 17 — 20 marzo

Ho perso il filo

di Walter Fontana
regia Cristina Pezzoli
con Angela Finocchiaro

Come il valoroso Teseo ma molto più pasticciona, Angela Finocchiaro è pronta a sfidare il labirinto dell'esistenza fra mito, vita privata, danze e attualità, armata della sua eccezionale verve comica.

Sala Mercato 23 — 25 marzo

Estate in dicembre ^{TNG}

di Carolina África Martín Pajares
regia Andrea Collavino

Tre generazioni di donne alle prese con la vita, l'amore, il dolore e i sogni. Una storia corale e vibrante, con quel clima da *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* che piacerebbe ad Almodóvar.

Teatro Gustavo Modena 24 — 27 marzo

Variazioni enigmatiche

di Éric-Emmanuel Schmitt
regia Matteo Tarasco
con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Un denso thriller psicologico con protagonisti uno scrittore premio Nobel che ha scelto l'isolamento e un giornalista a caccia di un'esclusiva. Mauri e Sturno riportano in scena uno dei loro più acclamati spettacoli.

Teatro Eleonora Duse 31 marzo — 3 aprile

Le verità di Bakersfield

di Stephen Sachs
regia Veronica Cruciani
con Marina Massironi e Giovanni Franzoni

Una donna indigente ed emarginata può riscattarsi grazie ad un prezioso quadro acquistato per sbaglio da un rigattiere. Dal pluripremiato Stephen Sachs una commedia sulle differenze sociali e sull'autenticità dell'arte e della vita.

Teatro Gustavo Modena 1 — 2 aprile

Another Round for Five

regia e coreografia Cristiana Morganti

Il nuovo spettacolo della storica interprete del Tanztheater di Pina Bausch vede cinque danzatori agire e giocare fra ironia e crudeltà, sogni e flashback, realtà e finzione, in un racconto dal sapore cinematografico.

Teatro Ivo Chiesa 6 — 9 aprile

Festen

Il gioco della verità

di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr.Hansen
regia Marco Lorenzi

Una famiglia dell'alta borghesia si riunisce per il sessantesimo compleanno del patriarca. Gli auguri pronunciati dal maggiore dei tre figli innescano un processo irreversibile che cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

Teatro Eleonora Duse 7 — 10 aprile

Eichmann

dove inizia la notte

di Stefano Massini
regia Mauro Avogadro
con Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon

Il fitto, intenso e feroce dialogo tra Adolf Eichmann, lo spietato carnefice del Reich, e la filosofa Hanna Arendt rivela una verità inquietante destinata a sconvolgere l'umanità.

Sala Mercato 12 — 14 aprile

LIVORE Mozart e Salieri

di VicoQuartoMazzini
regia Michele Altamura, Gabriele Paolocà

Due attori, uno talentuoso e senza un ingaggio, l'altro mediocre ma di successo, sono al centro di un duello verbale senza esclusione di colpi in cui la finzione dei rapporti umani si scontra con la verità della scena.

Teatro Ivo Chiesa 19 — 24 aprile

Delirio di una notte d'estate

di Fabrizio Gamberini e Sandro Baldacci
con gli attori detenuti della Casa Circondariale
di Genova Marassi

Dopo *Desdemona non deve morire*, la compagnia
degli Scatenati torna a misurarsi con il Bardo
in una riscrittura del magico *Sogno* shakespeariano
ambientato ai margini di una metropoli
contemporanea.

Teatro Ivo Chiesa 29 — 30 aprile

The Mountain

di Agrupación Señor Serrano
drammaturgia e messa in scena Àlex Serrano,
Pau Palacios, Ferran Dordal

La verità è una cima da scalare o un sentiero
inospitale e senza fine? Un crocevia di storie, azioni,
immagini che costituisce un viaggio senza bussola
nello sfuggente concetto di verità. Vincitore del
Drac d'Or come miglior spettacolo 2021 (Spagna).

Sala Mercato 3 — 12 maggio

Il mercato della carne ^{TNG}

di Bruno Fornasari
regia Simone Toni

Undici ragazzi attendono un colloquio
in un assurdo ufficio di collocamento, tra feroce
competizione e sprazzi di solidarietà.
Una commedia tagliente affidata a un gruppo
di giovanissimi attori.

Teatro Ivo Chiesa 5 — 6 maggio

Tutto brucia

ideazione e regia
Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

Un altro spettacolo di forte impatto dei rivoluzionari
e pluripremiati Motus: dalla distruzione di Troia
cantata da Euripide all'odierna devastazione con
gli schiavi disperati che arrivano in Europa via mare.

Teatro Eleonora Duse 11 — 15 maggio

Pour un oui ou pour un non

di Nathalie Sarraute
regia Pier Luigi Pizzi
con Umberto Orsini e Franco Branciaroli

Possono le semplici parole disgregare una lunga
amicizia? Due maestri del teatro in una commedia
sulle trappole del linguaggio, sulla forza e
l'ambiguità delle nostre parole che possono essere
veleno o medicina.

Teatro Ivo Chiesa 19 — 22 maggio

Acoustic Night 22

di e con Beppe Gambetta

Un concerto evento che richiama pubblico
da tutta Europa in cui il virtuoso della chitarra
Beppe Gambetta, insieme a grandi musicisti italiani
e internazionali, celebra la forza aggregante
della musica.

Teatro Ivo Chiesa e Teatro Gustavo Modena

da martedì a sabato ore 15-19.30
domenica (solo in presenza
di spettacolo) ore 15-18

*Biglietterie aperte anche il lunedì
ore 15-19.30 sino all'8 ottobre.*

*Accesso solo su appuntamento
dal 21 al 30 settembre.*

*Prenota il tuo turno al numero verde
800300880 (attivo da lunedì a sabato
ore 10-13 / 15-18) oppure su biglietti.
teatronazionalegenova.it*

Teatro Eleonora Duse

apertura solo in caso di spettacolo
da martedì a sabato dalle ore 18
domenica ore 15-18

*Le biglietterie chiudono 15 minuti dopo
l'inizio della rappresentazione*

Biglietteria telefonica

010 5342 400 attiva da martedì a sabato
ore 10-13 e 15-18

Biglietteria online

Acquistare biglietti e abbonamenti online
è più semplice che mai.
Potrai stampare o salvare sullo smartphone
i biglietti e accedere alle sale senza passare
dalla biglietteria. Inoltre, da quest'anno
le prenotazioni per gli abbonati non sono
più soggette a commissione di servizio
e per effettuarle è sufficiente registrarsi
al nostro sito.

I posti congiunti possono essere prenotati
per il Teatro Ivo Chiesa e il Gustavo Modena
in biglietteria o al telefono.

Orario spettacoli

martedì, mercoledì e venerdì ore 20.30
giovedì e sabato ore 19.30
domenica ore 16
lunedì riposo (salvo diversa indicazione)

Accesso alle sale

La vostra sicurezza per noi è fondamentale.
Per questo vigiliamo costantemente
affinché le normative anti-Covid19
nei nostri spazi siano sempre rispettate.
Come da indicazioni del Governo, manterremo
il distanziamento di un metro in sala
tra uno spettatore e l'altro (con l'eccezione
di alcune zone riservate ai congiunti) e tutti,
a partire dai 12 anni, dovranno essere
muniti di green pass, in assenza del quale
non sarà consentito l'accesso all'evento
e non si avrà diritto al rimborso.
Grazie per la vostra collaborazione.

Informazioni

telefono 010 5342 300
teatro@teatronazionalegenova.it
teatronazionalegenova.it

segui su:
facebook
instagram
youtube
twitter

Abbonamenti ricaricabili NOVITÀ

Risparmi sino al 65% sul prezzo del biglietto singolo e una volta esauriti i tagliandi puoi acquistare una ricarica

15 SPETTACOLI →

di cui 2 produzioni TNG
150 euro

RICARICA 4 SPETTACOLI →
40 euro

6 SPETTACOLI →

di cui 1 produzione TNG
90 euro

RICARICA 4 SPETTACOLI →
56 euro

Under 30

4 SPETTACOLI →
40 euro

RICARICA 3 SPETTACOLI →
24 euro

Solo on line NOVITÀ

ABBONAMENTO 6 ONLINE →
81 euro

6 spettacoli, acquisti e prenoti esclusivamente sul nostro sito

Abbonamento dedicato a insegnanti, over 65, CRAL e aziende convenzionate

7 SPETTACOLI →
di cui 1 produzione TNG
84 euro

Su presentazione di un documento di riconoscimento o badge aziendale in biglietteria

Abbonamento G8 Project

9 SPETTACOLI →
54 euro

dà diritto ad acquistare i biglietti per *Quel che resta del fuoco* a prezzo ridotto (11 euro)

Gli spettacoli del G8 Project e La mia vita raccontata male possono essere acquistati in abbonamento ma non come produzioni obbligatorie.

Tutti gli abbonamenti, incluse le carte, sono a posto unico.

Compatibilmente con la disponibilità dei posti, è possibile effettuare un cambio replica al costo di 1 euro, anche per i biglietti acquistati in abbonamento.

Gli spettacoli in programma da gennaio saranno messi in vendita a dicembre.

Promo G8 Project

Se scegli uno spettacolo del G8 Project con gli altri abbonamenti (Carte a ingressi escluse), avrai in omaggio il biglietto per l'altro spettacolo in scena nella stessa sera (da prenotare in biglietteria o telefonicamente).

CARTA 10 INGRESSI →
180 euro

da utilizzare da soli o in gruppo senza limitazioni per tutti gli spettacoli in abbonamento

CARTA UNIVERSITÀ 6 INGRESSI →
54 euro

riservata a chi studia o lavora all'Università valida per le repliche del giovedì e del sabato (ore 19.30)

CARTA SABATO A TEATRO
8 INGRESSI →
40 euro

valida per la rassegna di Teatro Ragazzi del sabato pomeriggio

Biglietti interi

1° settore →
30 euro

2° settore →
20 euro

Biglietti ridotti

OVER 65

posto unico →
20 euro

UNDER 30

posto unico →
13 euro

TANDEM

2 biglietti per la prima
posto unico →
34 euro

Altri biglietti

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE
QUEL CHE RESTA DEL FUOCO
VOYAGE OPTIQUE
AUTUNNO IN APRILE
THE SPIRIT STILL REMAINS

ALDST
SMASHED
posto unico →
16 euro

UNDER 30
posto unico →
11 euro

G8 PROJECT
posto unico →
12 euro

2 SPETTACOLI
NELLA STESSA SERA
18 euro

3 SPETTACOLI
NELLA STESSA SERA →
21 euro

MARATONA 9 SPETTACOLI
NELLO STESSO GIORNO →
36 euro

SABATO A TEATRO →
fino a 14 anni 6 euro
adulti 8 euro

Tre stazioni radiofoniche con identità chiare e un'unica missione: **informare e divertire la Liguria.**

Radio Babboleo, nata nel maggio 1976 è la radio ligure n° 1.

La migliore musica dagli anni '90 ad oggi, l'intrattenimento della nostra squadra di conduttori e l'informazione della redazione di Babboleo News.



Babboleo Suono, nata nel 1998, propone il migliore vintage mix anni '70, '80 e con un po' di anni '60.



Babboleo LAB, nato nel 2021 è il primo laboratorio radiofonico ligure interamente dedicato ai giovani.



Una Onlus a **sostegno di chi è in difficoltà** sul territorio ligure.

Un digital store per **acquistare a prezzi scontatissimi e vincere tanti premi.**

E' il **Gruppo Babboleo**: Radio Babboleo, Babboleo Suono, Babboleo LAB, Babboleo Onlus e Babboleo ti Premia.



Scopri lo su Babboleo.it



“PORTAMI VIA CON TE”

Linea gastronomica delivery e da asporto
tutti i giorni piatti buoni e freschi come a casa tua!



mentelocale
il best bistro italiano



www.mentelocale-bistrot.online - info@mentelocale-bistrot.it



ACQUARIO DI GENOVA
DOVE VOLA
L'IMMAGINAZIONE.



VIENI A VEDERE L'ACQUARIO PIÙ GRANDE D'EUROPA.

acquariodigenova.it



 **ACQUARIO
DI GENOVA**



CUORDIPETALI

UNA SOFFICE CAREZZA PROFUMATA
SI DIFFONDE SULLA PELLE CON
UN'INCONFONDIBILE ANIMA FLOREALE



L'*Infinita*
PRIMAVERA PER LO SPIRITO

L'*Iconica*
PROFUMAZIONE DEL ROMANTICISMO

L'*Inattesa*
PASSIONE CHE CONQUISTA



Inquadra il QR CODE
per guardare
il video sulla
preparazione
della linea.



cosmesi di laboratorio
HELAN
GENOVA
L'efficacia nelle erbe
MADE IN ITALY

I prodotti Helan sono distribuiti in Erboristeria e in Farmacia. Puoi inoltre ordinarli online dal sito www.helan.it e andarli a ritirare presso il punto vendita più vicino a te!



www.helan.it   



CR
CAMBIASO RISSO
UNO
TUTTI
CENTOMILA



___ **IN UN MONDO**
CHE NON STA MAI FERMO
ENI STATION DIVENTA
ENI LIVE STATION. ___

Per offrirti sempre nuove soluzioni,
oltre a una pausa **negli Eni Café.**

Scopri di più su enilivestation.com



Puoi farci anche
rifornimento.

teatri festival cinema musica progetti di comunità visite guidate conferenze

Coop Incontri teatri festival cinema

musei festival

Coop Incontri musica

visite guidate festival teatri musei conferenze progetti di comunità

Dove c'è cultura, noi ci siamo.

Sempre

teatri festival letture

visite guidate progetti di comunità conferenze musei

Coop Incontri letture



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.

www.liguria.e-coop.it www.coopseitu.it Coop Liguria

Partner di
TEATRO
NAZIONALE
G.F. NOVA

un'iniziativa nell'ambito di



**UNA GRANDE PASSIONE PER IL TEATRO,
UN IMPEGNO CONTINUO PER SOSTENERLO.**



Il Gruppo Unipol è partner della stagione teatrale 2021/2022 del Teatro Nazionale di Genova.

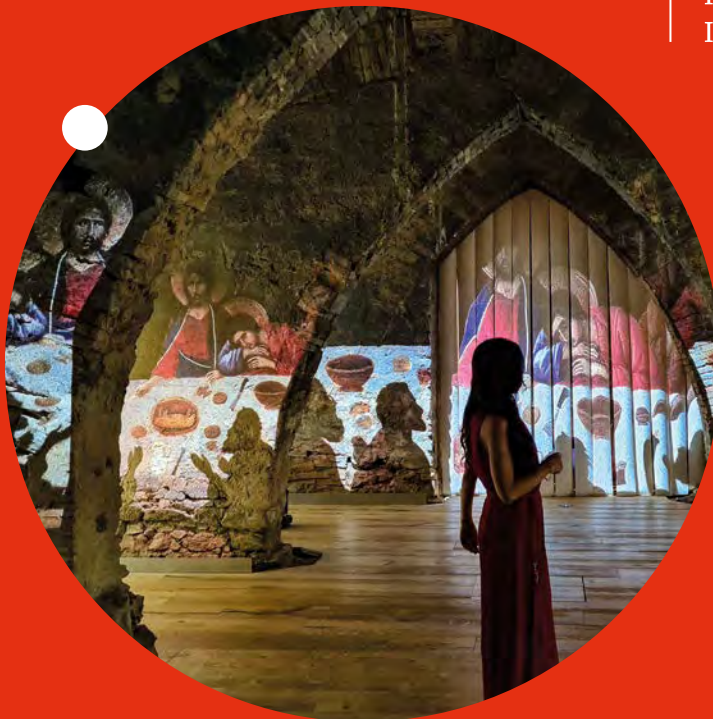
Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni. Come il teatro, protagonista a Genova grazie alla nuova stagione del Teatro Nazionale che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.
Gruppo Unipol. Sempre un passo avanti.

Unipol
GRUPPO



People & Technology

Fondazioni
Brand
Musei
Imprese
Industria



ETTSOLUTIONS.COM

Dall'innovazione all'emozione.
Progettiamo esperienze e sviluppiamo
tecnologie per dare valore alla tua storia.

